

Mandati di arresto della CPI pronti per i ministri israeliani per accuse di apartheid

infopal.it/mandati-di-arresto-della-cpi-pronti-per-i-ministri-israeliani-per-accuse-di-apartheid

18 agosto 2025



[Quds News](#). La Corte Penale Internazionale (CPI) ha completato le richieste di mandato di arresto per due alti ministri israeliani, secondo quanto riportato da Middle East Eye (MEE).

Il ministro della Sicurezza nazionale, Itamar Ben Gvir, e il ministro delle Finanze, Bezalel Smotrich, sono accusati di apartheid. Se emessi, sarebbe la prima volta che il crimine di apartheid viene perseguito in una corte internazionale.

Il procuratore capo della CPI, Karim Khan, aveva preparato i casi prima di andare in congedo a maggio 2024. «Quelle richieste di mandato di arresto sono completamente pronte», ha dichiarato una fonte della CPI a MEE. «L'unica cosa che non è avvenuta è stata la loro presentazione alla corte».

I procuratori aggiunti della CPI possono presentare le richieste ai giudici istruttori. Tuttavia, MEE ha citato fonti secondo cui queste potrebbero essere silenziosamente accantonate a causa di intense pressioni esterne.

La neoeletta amministrazione statunitense guidata da Donald Trump ha sanzionato Khan nel febbraio 2024. Khan si è messo in congedo a causa di un'indagine delle Nazioni Unite su accuse di "condotta sessuale inappropriata", che ha respinto. A giugno, gli Stati Uniti

hanno sanzionato quattro giudici della CPI, tra cui due che avevano approvato le precedenti richieste di Khan di mandati di arresto contro il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant.

Khan ha ricevuto minacce da figure di spicco, tra cui l'ex ministro degli Esteri britannico David Cameron. MEE ha inoltre riferito che una squadra del Mossad all'Aja aveva sollevato preoccupazioni per la sicurezza di Khan. Nonostante ciò, il 20 maggio 2024 ha presentato le richieste, che hanno portato a mandati di arresto per Netanyahu e Gallant lo scorso novembre.

Una fonte della CPI ha affermato che le richieste per Ben Gvir e Smotrich erano già complete. «Non c'era altro lavoro da fare. Restava solo seguire le procedure della corte per la presentazione», ha precisato la fonte.

I viceprocuratori della CPI, Nazhat Shameem Khan e Mame Mandiaye Niang, non hanno ancora presentato le domande. Secondo alcune fonti, temono le sanzioni statunitensi. L'avvocato difensore Nicholas Kaufman ha dichiarato all'emittente israeliana Kan che le sanzioni americane contro i giudici sono state "un colpo di avvertimento" per impedire ulteriori mandati contro funzionari israeliani.

Raji Sourani, rappresentante della Palestina presso la CPI, ha criticato il ritardo: «Per noi sono già molto in ritardo. Cosa stanno aspettando? Una giustizia ritardata è una giustizia negata», ha detto.

Ai sensi dello Statuto di Roma, l'apartheid è un crimine contro l'umanità. Comprende l'oppressione sistematica di un gruppo razziale su un altro, con l'intento di mantenere il controllo. Israele è stato accusato di apartheid da Human Rights Watch e B'Tselem. Nel luglio 2024, la Corte Internazionale di Giustizia ha dichiarato illegale l'occupazione israeliana di Gaza e della Cisgiordania, rilevando che le sue politiche violano l'obbligo di prevenire la segregazione razziale e l'apartheid.

Il 10 giugno 2024, Regno Unito, Australia, Canada, Nuova Zelanda e Norvegia hanno sanzionato Smotrich e Ben Gvir per "ripetuto incitamento alla violenza contro le comunità palestinesi".

Un portavoce della CPI ha dichiarato che l'ufficio non può commentare le indagini in corso. Anche Khan ha rifiutato di commentare a MEE.

La posta in gioco per la Corte è alta. Funzionari statunitensi hanno avvertito che ulteriori sanzioni potrebbero colpire la CPI se i mandati di arresto venissero emessi. Resta incerto se Ben Gvir e Smotrich dovranno affrontare accuse a livello internazionale.

Traduzione per InfoPal di F.L.